



Nasce Italian Pilots Association, federata alla CGIL



Alla fine di un percorso tenuto quasi completamente nell'ombra, nasce Italian Pilots Association. La nuova sigla è frutto dell'alleanza fra ANPAC e FILT-CGL. "ANPAC coglie in questo modo i vantaggi di una grande confederazione e FILT coglie i vantaggi di una associazione tecnico-professionale" ha detto il presidente di ANPAC Fabio Berti nella conferenza stampa che ha

tenuto insieme al segretario generale FILT Franco Nasso. Nasso ha sintetizzato lo spirito dell'iniziativa: "Patto federativo vuol dire una cosa precisa: stare insieme e condividere".

A confluenza finita "ANPAC non ci sarà più", specifica il suo presidente. La storica associazione professionale dei piloti nata nel 1952, infatti, dovrebbe sciogliersi secondo un percorso che Berti illustrerà al Consiglio Generale ed agli organi associativi, sostanzialmente esclusi dai contatti con FILT.

La nuova sigla risponde all'esigenza di affrontare le condizioni di crisi del settore attraverso l'unificazione, in modo da dare maggiore capacità complessiva di rappresentanza a questo settore. Nasso e Berti, comunque, tengono a sottolineare che IPA non è una fusione ma un nuovo soggetto, al quale ANPAC e FILT inviteranno i propri soci piloti ad aderire individualmente.

Ancora più importante sarà il ritorno al tavolo delle trattative di una rappresentanza significativa dei piloti, sia pure inserita in una più ampia delegazione FILT. Questo, secondo i fondatori, dovrebbe garantire il raggiungimento degli obiettivi della categoria, a partire dal contratto nazionale.

Le prime prove che IPA dovrà affrontare sono l'elezione del presidente, che Berti auspica possa essere il frutto di un'ampia convergenza e di un proficuo dibattito politico, e la campagna iscrizioni. Per IPA la misura del successo potrebbe risultare dal numero degli iscritti ANPAC e FILT Piloti che si saranno iscritti individualmente nei prossimi 77 giorni.